

Provincia Forlì

VERSO LE ELEZIONI



Da sinistra: Gianni Flamigni, Maria Grazia Farneti, Carlo Spagnoli e Simone Dautilla



Roberto Canali è sostenuto dalle liste d'opposizione del centro destra

Flamigni e Canali in corsa Parte la sfida per il Municipio

L'attuale assessore allo sport: «Coinvolgerò cittadini e associazioni»
L'ex avversario di Brocchi e consigliere: «Sono indipendente dai partiti»

PREDAPPIO RICCARDO RINIERI

Due botti lo stesso giorno, i principali contendenti alla poltrona di sindaco hanno scelto di uscire allo scoperto contemporaneamente. A Predappio sarà una sfida fra un ex calciatore professionista, il 49enne Gianni Flamigni (139 partite fra A e B) e Roberto Canali, 54 anni, amministratore dell'omonimo mangimificio. Entrambi hanno un'esperienza amministrativa alle spalle, Flamigni è l'attuale assessore allo sport mentre Canali ha sfidato

nel 2004 Giuliano Brocchi per la poltrona di primo cittadino ed è stato in consiglio all'opposizione dal 1995 al 2014.

L'ex calciatore

«Mi hanno nominato ed ho accettato volentieri – spiega Flamigni – ma sarò un candidato diverso dal solito, intendo condurre una campagna elettorale parlando con la gente, andando a trovare le persone dove vivono o lavorano. Mi candido anche in segno di ringraziamento verso una comunità che nei momenti più difficili della mia vita non mi

ha mai fatto mancare sostegno ed aiuto». Flamigni è stato indicato da "Generazioni in Comune", associazione nata per «riavvicinare i cittadini alla partecipazione della cosa pubblica – spiega il presidente Carlo Spagnoli – costruendo un progetto che parta dal basso». Flamigni annuncia un vice sindaco donna ed un pro sindaco per Fiumana, cosa porterà di questa esperienza in politica? «Costanza, determinazione e senso di responsabilità, gli allenatori che ho avuto mi stimavano per questo perché è il mio carattere». Annuncia fra i

suoi progetti oltre al proseguimento dei lavori nella Casa del Fascio, il rifacimento della Scala Esperanto che collega piazza Sant'Antonio a palazzo Varano e la realizzazione al potere Varanello di un palazzetto dello sport. «Nei primi giorni chiamerò le associazioni che hanno un ruolo fondamentale a Predappio poi metterò in cantiere un piano straordinario per la manutenzione del verde pubblico».

L'imprenditore

Roberto Canali si è trovato catapultato in una nuova avventura

senza immaginarselo. «Fino ad un mese fa non ci pensavo, poi le tre liste civiche d'opposizione (Predappio rinasce, Predappio nel Cuore, Per una Predappio Nuova) si sono riunite proponendomi la candidatura sotto il simbolo di Uniti per Predappio a testimoniare questa ritrovata unità. Ci ho riflettuto a lungo, è stata una decisione ponderata e sofferta». La lista avrà come riferimento i partiti di centro destra: Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. Riguardo al programma Canali non si sbilancia. «Mi candido come indipendente dai partiti. Sono convinto che sia necessaria un'amministrazione più vicina ai bisogni dei cittadini specialmente quelli delle frazioni invertendo la situazione attuale. Per la composizione della lista non abbiamo ancora espresso nominativi, molto dipenderà dalla voglia di mettersi in gioco. Vedo comunque molti giovani impegnati a costruire un'alternativa, da parte mia offro questo servizio al paese dove sono nato e dove ho l'attività di famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo Ior rinnova il sostegno all'Irst garantendo 1,8 milioni in tre anni

L'ingente contributo permetterà di supportare studi scientifici a beneficio della popolazione

MELDOLA

La bellezza di 600mila euro all'anno per il triennio 2019-2021 sono quanto l'Istituto oncologico romagnolo metterà a disposizione dell'Irst-Ircs di Meldola – cifra incrementabile a seconda delle disponibilità e delle esigenze – a copertura parziale o totale dei costi sostenuti in risorse umane, materiali, strumentali o formative, dei propri studi scientifici caratterizzati da «innovatività e potenziali effetti positivi sulla popolazione».

L'accordo, siglato ieri mattina nella sede dell'Istituto tumori tra Iorst, Ior e Associazione volontari e amici dell'Istituto oncologico romagnolo, rinnova quello già in



Da sinistra: Mario Pretolani, Giovanni Martinelli, Dino Amadori, Giorgio Martelli e Fabrizio Miserocchi

essere per il periodo 2016-2018 che, ricorda l'Irst, «ha permesso sottoporsi a mastectomia oppure sulle cure per il glioblastoma (tumore cerebrale), l'epatocar-

cinoma o quelli per analizzare le potenzialità delle cellule staminali contro alcune neoplasie polmonari». «Generare speranza è il nostro mandato – ricorda il direttore generale dello Ior, Fabrizio Miserocchi – e questo accordo è un eccellente esempio di

rapporto pubblico-privato non profit che permette alla qualità sanitaria oncologica di avere più risorse e più opportunità contro il cancro». «I primi 6 progetti ruotano intorno al concetto "la giusta terapia per la giusta persona" – sottolinea il direttore scientifico dell'Irst Giovanni Martinelli –. Che significa individuare le alterazioni genetiche che hanno portato allo svilupparsi del tumore così da colpirle coi nuovi farmaci». «La sinergia tra Ior e Irst porta frutti straordinari – conclude Dino Amadori, fondatore e direttore scientifico emerito dell'Istituto –. Ma il percorso dell'organizzazione oncologica in Romagna non è concluso: occorre che tutte le realtà del territorio possano fregiarsi del titolo di Ircs, a vantaggio delle attività di ricerca e dell'omogeneità delle cure per tutti i pazienti in tutti i territori».

FORLIMPOPOLI

Questa sera alle 21 al teatro Verdi spettacolo "Donna solidale" a cura di artiste, musiciste, casalinghe, mamme, cuoche e manager che hanno aderito al progetto di "sorellanza". L'idea è di Veronica Gonzalez, artista argentina ormai artusiana d'adozione, che vuole omaggiare le donne attraverso il lavoro di alcune realtà tra le più attive del territorio e al contempo raccogliere fondi per le madri in difficoltà con bimbi neonati in Eritrea. Si va dagli sketch della stessa Gonzalez ai ballerini di tango argentino dell'associazione Medialuna, dalle letture al femminile di Marie Rascoussier accompagnata dall'arpa di Regine Kohne al canto di Enrichetta Maffei, dall'installazione artistica di Paola Gatti della galleria a Casa di Paola, fino alle immancabili Mariette di Casa Artusi che offriranno un brindisi e la torta mimosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA